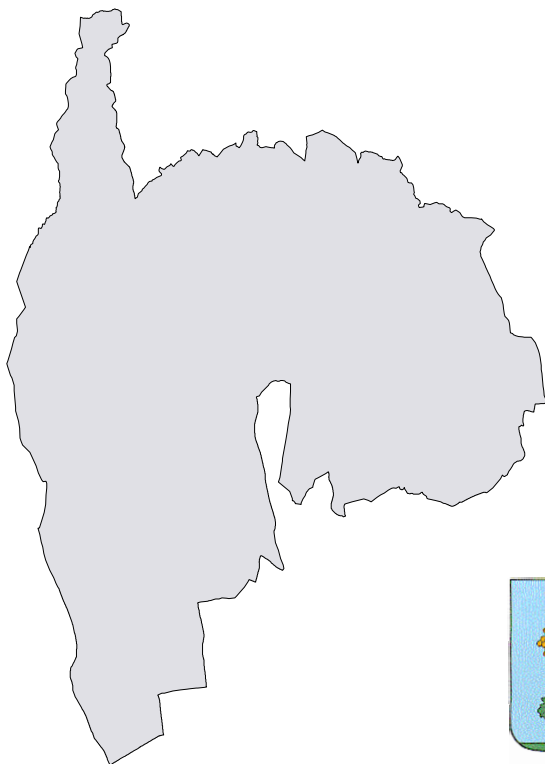


Elaborato

7

RELAZIONE

Edizione aggiornata con le osservazioni accolte



Sindaco

Progettista
dott. Adriano Ferraro

INDICE

1	Premessa	Pag. 2
2	Normativa di riferimento	Pag. 2
3	Elaborati della variante	Pag. 2
4	Descrizioni del Piano degli Interventi e modifiche essenziali rispetto al P.R.G.	Pag. 3
5	Verifica del dimensionamento e degli standard	Pag. 4
6	Registro Superficie Agricola Utilizzata	Pag. 5
7	Registro Crediti Edilizi	Pag. 6

1 - PREMESSA

Il Comune di Fara Vicentino è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 241 del 24.01.1995.

Successivamente l'Amministrazione Comunale ha redatto il PATI (Piano di assetto territoriale intercomunale) composto dai Comuni di Breganze, Calvene, Fara Vicentino, Lugo di Vicenza, Montecchio Precalcino, Salcedo, Sarcedo e Zugliano (in qualità di Comune capofila). Tale piano è stato adottato ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11.

Con successiva conferenza dei servizi del 12/09/2008 il PATI è stato approvato e ratificato con D.G.R.V. n. 2777 del 30/09/2008 pubblicata nel B.U.R. n. 87 del 21/10/2008.

Ora, l'Amministrazione Comunale, volendo completare il percorso di formazione del Piano Regolatore Comunale, previsto dall'art. 12 comma 1 della L.R. 11/2004 intende procedere alla redazione del nuovo Piano degli Interventi definito dalla L.R. 11/2004 i cui contenuti sono stabiliti nella medesima legge dall'art. 17 mentre le procedure dall'art. 18.

2 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il presente Piano degli Interventi n. 1 è parte integrante del Piano Regolatore Comunale (PRC) definito dall'art. 12 della L.R. 11/2004 e contiene le disposizioni operative in conformità dell'art. 17 della L.R. 11/2004 ed secondo le procedure dell'art. 18 della L.R. 11/2004.

Il Piano degli Interventi (PI) si rapporta con il bilancio pluriennale comunale, con il programma triennale delle opere pubbliche e con gli altri strumenti comunali settoriali previsti da leggi statali e regionali e si attua attraverso interventi diretti (IED) o per mezzo di strumenti urbanistici attuativi (SUA). Il PI in coerenza e in attuazione del PATI dovrà provvedere a quanto stabilito dall'art. 17 della L.R. 11/2004 e dagli atti di indirizzo ad essa collegati.

3 - ELABORATI DELLA VARIANTE

Il PI è composto da:

TAV. 1 - Intero territorio comunale scala 1:5000;

TAV. 1 - Vincoli scala 1:5000;

TAV. 2/1-2- Zone Significative scala 1:2000;

TAV. 3/1-2- Centro Storico scala 1:1000;

TAV. 4 FASCICOLO NUCLEI AGRICOLI E CONTRADE INDIVIDUATE AI SENSI DELL'ART. 21 DEL PATI;

TAV. 5 FASCICOLO INTERVENTI PUNTUALI IN ZONA AGRICOLA

TAV. 6 NORME TECNICHE OPERATIVE E PRONTUARIO PER LA QUALITA' ARCHITETTONICA E LA MITIGAZIONE AMBIENTALE;

TAV. 7 RELAZIONE TECNICA, DIMENSIONAMENTO, REGISTRO DEI CREDITI EDILIZI, REGISTRO PER IL CALCOLO SAU.

VALUTAZIONE D'INCIDENZA AMBIENTALE

La banca dati da inviare in regione verrà formalizzata dopo l'approvazione dello strumento e conseguentemente inviata in Regione per competenza.

4.- DESCRIZIONI DEL PIANO DEGLI INTERVENTI E MODIFICHE ESSENZIALI RISPETTO AL PRG

L'adeguamento del PI n. 1 avviene in conformità a quanto stabilito dall'art. 40 delle NTA del PATI e procederà con gradualità per fasi successive, in particolare per quanto attiene allo strumento dei crediti edilizi.

In ordine ai principali contenuti progettuali del PI n. 1 sono state stabilite le seguenti Priorità e fasi di adeguamento.

Con il presente PI si recepisce integralmente lo strumento vigente (che ha acquistato il valore e l'efficacia del PI ai sensi dell'art. 48 - 5 comma L.R. 11/2004) adeguandolo al PATI e modificando, rispetto al vigente, i seguenti contenuti:

- Adeguamento delle norme tecniche di attuazione vigenti al PATI in modo da avere un primo strumento di gestione

- Formazione del Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale degli interventi ed il recupero delle preesistenze in contrasto con l'ambiente;

- Adeguamento cartografico delle aree già zonizzate secondo le varie destinazione d'uso del PRG vigente alle disposizioni del PATI;

- Vengono verificati i limiti degli ambiti di urbanizzazione consolidata ai sensi dell'art. 11 delle NTA del PATI;

- Vengono definiti in apposito fascicolo i nuovi nuclei agricoli e contrade ai sensi dell'art. 21 delle NTA del PATI preferendo l'attuazione di quelli in parte già sottoposti dal PRG ad apposita disciplina e con minime variazioni dovute all'adeguamento dello stato di fatto ora esistente;

- Vengono definiti, in apposito fascicolo, tutti gli interventi puntuali previsti nella zona agricola ai sensi dell'art. 20 delle NTA del PATI;

- Viene definita la zonizzazione specifica delle aree interessate dai SUA confermati e collaudati;

- Per l'area di proprietà della ditta Faraplan viene adeguato il PI alle nuove previsioni urbanistiche attraverso le procedure dell'art. 6 della L.R. 11/2004 approvato;

- Viene verificata la attuale dotazione di servizi complessiva anche alla luce dei nuovi parametri relativi agli standard minimi relativi agli abitanti teorici insediabili e vengono stabiliti gli interventi necessari per raggiungere lo standard dimensionale e qualitativo adeguato alla domanda esistente e potenziale;

- Viene attribuito, in conformità al PATI, una nuova categoria per gli edifici ora assoggettati a grado di protezione attraverso una conversione generalizzata. Nel PRG vigente le categorie di intervento sono le seguenti:

1) restauro filologico;

2) restauro conservativo;

3) restauro propositivo;

4) ristrutturazione parziale tipo A;

5) ristrutturazione parziale tipo B;

6) ristrutturazione totale;

7) demolizione e ricostruzione;

7n) demolizione e ricostruzione con trasposizione di volume

8) demolizione senza ricostruzione;

9) ristrutturazione urbanistica

Nel PATI sono previste le seguenti categorie

NUOVE CATEGORIE DI TUTELA BENI AMBIENTALI PREVISTE DAL PATI	
Categoria n. 1	Comprende gli immobili di riconosciuto e notevole interesse storico, architettonico monumentale e testimoniale che si intende conservare
Categoria n. 2	Comprende gli immobili di rilevante interesse storico, architettonico monumentale e testimoniale che risultano coerenti con la cultura della propria epoca
Categoria n. 3	Comprende gli immobili di non particolare pregio ma la cui tipologia ed architettura e coerente con la cultura propria dell'epoca
Categoria n. 4	Comprende interventi di nuova edificazione
Categoria n. 5	Comprende la demolizione dell'immobile senza possibilità di ricostruzione o traslazione.

Con il presente PI si attua una conversione uniforme secondo la tabella seguente rimandando ad un successivo piano una verifica puntuale della classificazione degli interventi nel centro storico in conformità a quanto stabilito dall'art. 19 delle NTA a valutazioni ed interventi per consentire

una crescita e rivitalizzazione dei centri.

ADEGUAMENTO GRADI DI INTERVENTO DA PRG CON PATI	
1) restauro filologico;	Categoria n. 1
2) restauro conservativo;	
3) restauro propositivo;	Categoria n. 2
4) ristrutturazione parziale tipo A;	Categoria n. 3
5) ristrutturazione parziale tipo B;	
6) ristrutturazione totale;	
7) nuova volumetria e trasposizione di volume;	Categoria n. 4 e 4/
7n) demolizione e ricostruzione	Categoria n. 5 e 5/
8) demolizione senza ricostruzione;	

In particolare le modifiche attuate, non di carattere generale per adeguamento al PATI, ma puntuali risultano essere le seguenti:

Tip. Intervento	Descrizione	ATO	Quantità SAU in mq	Quantità dimensionamento in mc
ACC 1-	Accordo ai sensi art. 6 LR 11/2004 ditta Faraplan	4	Non soggetta	0

5 - VERIFICA DEL DIMENSIONAMENTO E DEGLI STANDARD

Con la stesura del nuovo piano si è proceduto ad una verifica dei dati esistenti aggiornati alle modifiche apportate dal PATI ed alle quantità in esso stabilite.

Il calcolo del dimensionamento degli abitanti esistenti e futuri risulta quindi meno approssimativo e più congruente alla realtà rispetto agli strumenti urbanistici precedenti, ciò si evince in particolare dal numero di abitanti totali previsto e calcolato come da riferimenti del PATI approvato.

In sintesi la capacità insediativa residenziale teorica è stata calcolata quale somma delle capacità insediative di tutte le aree residenziali o a parziale destinazione residenziale previste nel piano stesso, distinguendo ulteriormente la capacità teorica delle zone residenziali esistenti da quelle soggette a SUA.

In particolare e coerentemente a quanto detto si è proceduto come di seguito specificato:

Zone Centro Storico (vedi allegato 1 – tabella 1) - si è assunto quale numero dei residenti insediati il dato reale ricavato al momento dell'adozione del PATI. Per tale indagine ci si è avvalsi della Banca dati del PATI approvato. A tale dato viene aggiunta la capacità teorica di abitanti acquisita dai SUA inseriti in zona centro storico.

Zone residenziali soggette ad intervento edilizio diretto e nuove zone residenziali soggette a SUA di progetto e confermato (vedi allegato 1 – tabella 2-3) - si è assunta come volumetria, trattandosi di aree non saturate in parte già insediate, quella ottenuta dalla superficie moltiplicata per l'indice. Con tale volume, dividendo per i mc abitante previsti per ogni singola ATO si è ottenuto il numero di abitanti insediabili

Zone Agricole (vedi allegato 1 – tabella 4) - si è assunto quale numero dei residenti insediati il dato reale ricavato al momento dell'adozione del PATI. Per tale indagine ci si è avvalsi della Banca dati del PATI approvato.

Zone produttive (vedi allegato 1 – tabella 5)- non essendoci una normativa specifica sulle modalità di calcolo del carico residenziale in zona produttiva, si è proceduto prevedendo, in conformità alla normativa, una capacità teorica per alloggio del custode di 500 mc per ogni attività insediata o lotto libero.

A tal fine il calcolo definito riporta un numero di abitanti teorici complessivi pari a 5719 che moltiplicati per il dato di 30 mq/abitante stabilito dalla LR 11/2004 comporta il recepimento di mq. 171581 a standard

Nel contempo, per il calcolo degli standard previsti nel piano, si è proceduto:

- nell'allegato 1 tabella 6, al calcolo della dotazione di standard inseriti nel PI ed appositamente individuati nel piano riproponendo quelli esistenti nell'ultimo strumento urbanistico;
- nell'allegato 1 tabella 7, al calcolo degli standard primari obbligatori da recepire nelle zone soggette a SUA.

Pertanto alla luce dei calcoli effettuati risultano essere presenti, nel PI redigendo, mq. 256.289 di standard.

Dall'allegato 1 tabella 9 di riepilogo emerge quindi un esubero di standard pari a mq. 84.708 a

dimostrazione che il grado complessivo della dotazione di standard residenziali previsti soddisfa abbondantemente lo standard minimo richiesto.

Per quanto attiene al dimensionamento dei nuovi interventi previsti dal PI rispetto al PATI, non si procede con il presente PI a variazioni al dimensionamento del PATI ed alla sua capacità massima consentita che pertanto rimane invariata come di seguito.

VOLUMETRIA PREVISTA DA PIANO DEGLI INTERVENTI

N. ATO	TIPO ATO	VOLUMETRIA PREVISTA PER ATO E PER DESTINAZIONE					
		RESIDENZIALE			PRODUTTIVO		
		MASSIMO PATI MC	MC. PI	RIMANENTE PI	MASSIMO PATI MC	MC. PI	RIMANENTE PI
1	COLLINA	105.200					
2	EDIFICATO	56.200					
3	EDIFICATO	15.580					
4	PRODUTTIVO	2.760			95.241		
5	FLUVIALE						
6	PRODUTTIVO	5.940					
7	EDIFICATO	9.780					

6 – REGISTRO SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA

Con il PATI si è determinato il limite quantitativo massimo della zona agricola trasformabile a favore di zone con destinazione diversa da quella agricola, ottenuto avendo riguardo al rapporto tra la superficie agricola utilizzata (SAU) e la superficie territoriale comunale (STC), secondo le modalità indicate nel provvedimento di cui all'articolo 50, comma 1, lett. c) della L.R. 11/2004. Per il Comune di Fara Vicentino, la quantità di SAU trasformabile in dieci anni ammonta a 131.479 mq. a partire dall'anno 2008.

Tuttavia, nel calcolo successivo, secondo quanto stabilito dall'art. 11 delle NTA del PATI, non concorrono al consumo di superficie:

- le aree già inserite nel PRG con destinazione diversa dalla ZTO E, qualora le stesse siano confermate in sede di approvazione;
- le superfici esistenti a standard;
- gli ambiti di edificazione diffusa, se non per il solo sedime delle nuove edificazioni;
- gli ampliamenti in zona agricola;
- il cambio colturale anche in boschi di pianura;
- gli interventi dovuti a legislazione di livello superiore (es. superstrada pedemontana e opere accessorie);
- i parchi di interesse comunale;
- gli interventi agricoli previsti da apposito piano aziendale ai sensi dell'art. 44 della L.R. 11/04;
- tutte le aree a standard che possono avere utilizzi simili a quelli agricoli escluse le nuove edificazioni;
- tutte le aree interessate da ambiti normati ai sensi degli art. 22 e 23 delle presenti norme;
- ambiti di scarico dei crediti edilizi previa trasformazione in SAU dell'area individuata.

E' ammesso, in conformità a quanto stabilito dagli atti di indirizzo, con apposita convenzione tra i comuni interessati, che impegni l'amministrazione cedente a non utilizzare la quota ceduta, una cessione di SAU ad altri comuni partecipanti al PATI nel pieno rispetto del bilancio totale dei comuni interessati al PATI.

E' ammessa, la conversione di SAU con destinazione urbanistica diversa, purché vi sia una trasposizione di pari superficie, all'interno dell'ambito SAU.

Non essendoci altresì nuovi interventi che determinano un consumo di SAU, la tabella non presenta un consumo.

ZONA N.	SUPERFICIE UTILIZZATA (mq.)	SUPERFICIE SAU RIMANENTE (mq.)
SUPERFICIE MASSIMA DISPONIBILE		131.479
SUPERFICIE A SAU RIMANENTE		131.479

7 – REGISTRO CREDITI EDILIZI

Il credito edilizio, secondo le procedure di legge, viene conseguito dai proprietari di aree ed edifici appositamente individuati, riconoscendo una quantità volumetrica a seguito della realizzazione degli interventi di demolizione delle opere incongrue e dell'eliminazione degli elementi di degrado.

Il PI per conseguire l'obiettivo di riordino urbanistico, disciplina gli interventi di trasformazione da realizzare, individuando gli ambiti in cui è consentito l'utilizzo dei crediti edilizi e prevedendo a tal fine, se necessario, l'attribuzione alle varie zone territoriali di indici di edificabilità differenziati e un indice minimo di edificabilità fondiaria. Il PI può altresì prevedere il recupero del credito in sito previa apposita analisi di valutazione ambientale positiva.

Il Piano degli Interventi provvede all'individuazione degli edifici da assoggettare con apposita simbologia all'istituto del credito edilizio e di seguito si riportano schematicamente i dati metrici ad essi riconducibili.

EDIFICIO O AMBITO SOGGETTO CREDITO EDILIZIO	A	SUPERFICIE ASSOGGETTARE CREDITO	DA A	VOLUME ASSOGGETTARE CREDITO	DA A	AMBITO DI UTILIZZO DEL CREDITO EDILIZIO

In tale Piano degli interventi n. 1 l'unico intervento di credito edilizio definito dall'art. 5 delle norme verrà attuato successivamente.

ALLEGATO 1 - TABELLA 1

COMUNE DI FARA VICENTINO - DIMENSIONAMENTO

ABITANTI PREVISTI NEI SUA ZONE CENTRO STORICO ATO 2

ATO N.	SUA N.	St.	Densità Edilizia	Volume max ammissibile	Volume Esistente	Nuova vol. realizzabile	Nuovi ab. insediabili
2	2	7172	1.3	9324		9324	62
2	5	662	1.9	1258	3233		
TOT	TOT	7834		10581	3233	9324	62

TOTALE ABITANTI ZONA CENTRO STORICO

ATO N.	St.	Res. Insediati	Volume max ammissibile	Volume Esistente	Nuova vol. realizzabile	Nuovi ab. insediabili	Ab. Teorici complessivi
1	69384	78					78
2	99288	467	10581	3233	9324	62	529
3	69384	57					57
TOT	168672	524	10581	3233	9324	62	1694

COMUNE DI FARA VICENTINO - DIMENSIONAMENTO**ABITANTI ZONA RESIDENZIALE AD INTERVENTO EDILIZIO DIRETTO - ATO 2**

Area N.	St.	Densità Edilizia	Volume max ammissibile	Mc/Abitante	Nuovi ab. insediabili
1	8613	1.3	11197	281	40
2	5399	1.5	8098	281	29
3	4372	1.0	4372	281	16
4	9524	1.5	14286	281	51
5	43438	1.5	65157	281	232
6	797	0.8	638	281	2
7	23217	1.6	37148	281	132
8	1384	1.5	2076	281	7
9	10498	1.5	15746	281	56
10	4115	1.5	6172	281	22
11	10849	1.5	16274	281	58
12	12874	1.5	19311	281	69
13	13361	1.5	20042	281	71
14	7565	1.5	11347	281	40
15	3194	1.0	3194	281	11
16	4819	1.0	4819	281	17
17	14844	1.5	22265	281	79
18	5883	1.5	8825	281	31
19	15578	1.0	15578	281	55
TOT	200325		286546	281	1020

ABITANTI ZONA RESIDENZIALE AD INTERVENTO EDILIZIO DIRETTO - ATO 3

Area N.	St.	Densità Edilizia	Volume max ammissibile	Mc/Abitante	Nuovi ab. insediabili
20	9694	1.0	9694	317	31
21	4331	1.0	4331	317	14
22	6580	1.5	9870	317	31
23	13986	1.3	18181	317	57
24	12590	1.5	18885	317	60
25	9298	2.0	18596	317	59
26	2050	1.5	3075	317	10
27	9601	1.5	14401	317	45
28	5317	1.5	7975	317	25
29	8040	1.5	12060	317	38
30	14589	1.5	21884	317	69
31	10110	1.0	10110	317	32
32	9803	1.0	9803	317	31
33	8784	1.0	8784	317	28
TOT	124773		167649	317	529

ABITANTI ZONA RESIDENZIALE AD INTERVENTO EDILIZIO DIRETTO - ATO 7

Area N.	St.	Densità Edilizia	Volume max ammissibile	Mc/Abitante	Nuovi ab. insediabili
34	3025	1.3	3933	326	12
35	1511	1.3	1965	326	6
36	1301	1.3	1691	326	5
37	2583		1000	326	3
38	1597	1.3	2076	326	6
39	11876	1.3	15438	326	47
40	7754	1.3	10080	326	31
41	3209	1.0	3209	326	10
42	13617	1.3	17702	326	54
43	8703	1.3	11313	326	35
TOT	55175		68407	326	210

TOTALE ABITANTI IN ZONA RESIDENZIALE AD INTERVENTO EDILIZIO DIRETTO

ATO	St.	Densità	Volume max	Mc/Abitante	Nuovi ab.
-----	-----	---------	------------	-------------	-----------

N.		Edilizia	ammissibile		insediabili
2	200 325		286 546	281	1 020
3	124 773		167 649	317	529
7	55 175		68 407	326	210
TOT	380273		522603		1758

COMUNE DI FARA VICENTINO - DIMENSIONAMENTO**PREVISIONE ABITANTI ZONA RESIDENZIALE SOGGETTA A SUA - ATO 2**

Area N.	St.	Densità Edilizia	Volume max ammissibile	Mc/Abitante	Ab. Teorici complessivi
1	15 561	1.50	23342	281	83
3	9 653	2.00	19306	281	69
4	2 733	0.80	2186	281	8
5	7 049	1.00	7049	281	25
6	3 037	0.80	2430	281	9
TOT	38033		54313		194

PREVISIONE ABITANTI ZONA RESIDENZIALE SOGGETTA A SUA - ATO 3

Area N.	St.	Densità Edilizia	Volume max ammissibile	Mc/Abitante	Ab. Teorici complessivi
7	2 676	0.80	2141	317	7
8	4 072	1.00	4072	317	13
9	3 512	0.80	2810	317	9
TOT	10260		9022		29

TOTALE PREVISIONE ABITANTI ZONA RESIDENZIALE SOGGETTA A SUA

ATO N.	St.	Densità Edilizia	Volume max ammissibile	Mc/Abitante	Ab. Teorici complessivi
2	38 033		54 313		194
3	10 260		9 022		29
TOT	48293		63335		223

ALLEGATO 1 TABELLA 4

COMUNE DI FARA VICENTINO - DIMENSIONAMENTO

ABITANTI ZONA AGRICOLA

ATO N.	Residenti insediati
1	1811
2	91
3	25
7	28
TOTALE	1955

ALLEGATO 1 TABELLA 5

COMUNE DI FARA VICENTINO - DIMENSIONAMENTO**ABITANTI ZONA PRODUTTIVA**

ATO N.	TIPOLOGIA	AREA N.	St.	Vol. residenziale consentita	Mc/Abitante	Ab. Teorici complessivi
2	PRODUTTIVA		4 967	500	281	2
4	PRODUTTIVA		116 389	5000	276	18
4	PRODUTTIVA	ACC1	98250	500	276	0
6	PRODUTTIVA		112 231	20000	297	67
6	PRODUTTIVA	SUA	14 786	500	297	2
TOT			346623	1000		89

COMUNE DI FARA VICENTINO - DIMENSIONAMENTO**DOTAZIONE DI STANDARD INDIVIDUATA NEL PIANO**

ATO N.	Standard per attrezzature scolastiche, collettive, verde pubblico	Parcheggio
1	16926	805
2	158397	10432
3	45255	6632
4		4872
6	1419	4057
7	3272	2623
TOTALE	225269	29421

ALLEGATO 1 TABELLA 7

COMUNE DI FARA VICENTINO - DIMENSIONAMENTO

VERIFICA STANDARD IN ZONE DA ATTUARE - ATO 2

Area N.	Volume massimo	Ab. Teorici complessivi di SUA	Standard primari
1	23342	156	2028
3	19306	129	1677
4	2186	15	195
5	7049	47	611
6	2430	16	208
TOT			819

VERIFICA STANDARD IN ZONE DA ATTUARE - ATO 7

Area N.	Volume massimo	Ab. Teorici complessivi di SUA	Standard primari
7	2 141	14	182
8	4 072	27	351
9	2 810	19	247
TOT			780

TOTALE STANDARD IN ZONE SUA DA ATTUARE

ATO N.	Sup. t.	Ab. Teorici complessivi di SUA	Standard primari
2			819
7			780
TOT			1599

ALLEGATO 1 TABELLA 8

COMUNE DI FARA VICENTINO - DIMENSIONAMENTO

TOTALE STANDARD PER ABITANTI INSEDIATI	
ABITANTI ZONA CENTRO STORICO (TAB N. 1)	1 694
ABITANTI ZONA RESIDENZIALE SOGGETTA AD IED (TAB. N. 2)	1 758
ABITANTI ZONA RESIDENZIALE SOGGETTA A SUA (TAB. N. 3)	223
ABITANTI ZONA PRODUTTIVA (TAB.N. 5)	89
ABITANTI ZONA AGRICOLA (TAB.N.4)	1 955
TOTALE ABITANTI	5 719
MQ. DI STANDARD NECESSARI PER SINGOLO ABITANTE COME DA LR. 11/2004	30
TOTALE MQ. STANDARD NECESSARI PER LA SOMMA DEGLI ABITANTI TEORICI INSEDIABILI	171 581

RIEPILOGO STANDARD	
RIEPILOGO STANDARD INDIVIDUATI TAB. N. 6	254 690
STANDARD PRIMARI PARI A 13 MQ/ABITANTE DA REPERIRE NEI SUA DA ATTUARE TAB. N. 7	1 599
TOTALE STANDARD PREVISTI NEL PI	256 289

TOTALE ECCEDEXZA DI STANDARD	84 708
-------------------------------------	---------------